



# VENTI DI CRISI

## Una parola d'ordine: «Cercare presto soluzioni concrete»

Provincia e sindacati ne hanno discusso ieri mettendo a fuoco gli aspetti più problematici del momento

### [le frasi]

**FIGIELLO PROVERA**



Bisogna attuare interventi infrastrutturali e una nuova mentalità che tutti devono adottare per un mondo che sta cambiando

**GIOCONDO CERRI**



L'attività di confronto deve proseguire con il coinvolgimento di tutti i principali attori del territorio

Monitorare la crisi e ricercare soluzioni concrete per gestire le situazioni più complicate. Sono due gli obiettivi definiti nel primo incontro del tavolo anticrisi. Nel pomeriggio di ieri, palazzo Muzio ha ospitato la riunione che ha visto impegnati il presidente della Provincia Fiorello Provera, l'assessore alle Attività produttive Massimo Sertori e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Daniele Tavasci, Giocondo Cerri e Cesare Calcinardi.

Nel corso della riunione, i sindacalisti hanno illustrato la situazione della crisi in provincia. Si sono soffermati sui casi rilevati negli ultimi mesi, partendo da alcuni aspetti quantitativi. Secondo le analisi formulate nelle fabbriche e nei cantieri, i dipendenti in cassa integrazione - tra ordinaria e straordinaria - sono più di mille, soprattutto nel settore tessile, nel metalmeccanico e nel chimico. Tra edilizia, manifatturiero e altri comparti, a detta dei sindacati si sono persi circa mille posti di lavoro rispetto al 2008. Tra gli aspetti più allarmanti ci sono le difficoltà che, settimana dopo settimana, emergono nelle piccole aziende, quelle che tra le altre cose possono contare su meno tutele e sono più a rischio in caso di crisi pesanti. I sindacati, prendendo spunto dalle esperienze rilevate in altre province lombarde, hanno chiesto di puntare su provvedimenti concreti. Hanno illustrato l'esperienza di Brescia, dove gli enti pubblici hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con le banche che anticiperanno la cassa integrazione con prestiti a tasso zero per i lavoratori. L'assessore Sertori si è soffermato sulla situazione peculiare della nostra provincia dove, grazie alla presenza di due banche locali radicate sul territorio, non si riscontrano problemi connessi al mancato accesso al credito da parte delle aziende. Si è inoltre rilevato che anche il turismo e la vicinanza della Svizzera, naturale sbocco occupazionale per più di cinquemila lavoratori frontalieri, sono elementi di protezione nei confronti della crisi. Per superare questo momento tanto difficile, Provera ha chiesto di dedicare la massima attenzione a tematiche come la formazione, l'energia a basso costo e il wi-max. «È necessario un impegno corale per fronteggiare un momento così difficile - ha sottolineato il presidente - Provincia, Camera di commercio, categorie produttive e sindacati sono gli attori di una collaborazione indispensabile per aiutare le imprese e, soprattutto, i lavoratori in difficoltà. Ma le azioni urgenti sono solo una parte della soluzione. Bisogna attuare interventi infrastrutturali e una nuova mentalità che tutti

devono adottare per un mondo che sta cambiando».

Al termine della riunione sono apparsi fiduciosi per il futuro del tavolo anche i sindacati confederali che, da mesi, chiedono di potere contare su un confronto con le istituzioni e le altre forze sociali. «È importante avere affrontate insieme queste tematiche - è il punto di vista delle organizzazioni sindacali - L'attività di confronto deve proseguire con il coinvolgimento di tutti i principali attori del territorio. Abbiamo chiesto gli strumenti per dare una mano concreta ai lavoratori costretti a fare i conti con una riduzione del proprio reddito. Al tempo stesso sarà fondamentale monitorare l'andamento della crisi per individuare azioni concrete. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a concordare le sedi e i momenti che si riterranno più opportuni per discutere insieme di questa questione».

Massima attenzione per la Cartiera: nei prossimi tre mesi bisognerà valutare tutte le strade utili per evitare la mobilità.

Stefano Barbusca



### [L'INIZIATIVA]

## E per chi vuole risparmiare... c'è l'usato

La titolare: «Piuttosto che buttare via qualcosa e inquinare, è meglio riciclare»

**FINO ALLE 19**

Via Nani, domenica per tutto il giorno si fanno buoni affari

Il mercatino propone domenica la manifestazione "vivere l'usato" che è rivolta - spiega Antonella Marchionni - a promuovere la buona abitudine al non-spreco, in senso sia economico che ambientale. In un periodo storico dove si punta alla salvaguardia dell'ambiente e all'importanza del riciclo, il mercatino dell'usato insegna come riciclare migliaia di oggetti, traendone anche un vantaggio economico. Il negozio di via Nani rimarrà aperto dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Nell'ambito della manifestazione, durante l'apertura pomeridiana, verrà offerta la possibilità anche ai più piccoli di esporre e vendere i propri oggetti. «Metteremo a disposizione sei spazi per la vendita - prosegue la titolare del mercatino - che potranno anche essere condivisi. L'invito è rivolto a bambini dagli 8 ai 12 anni, presentati da un possessore di mercatino-card che sarà poi responsabile del minore nel corso della manifestazione. I bambini potranno vendere piccoli oggetti quali giocattoli, fumetti, figurine o libri per comprendere fin da ora l'importanza sociale e ambientale del riutilizzo».

Capi di abbigliamento, mobili, elettrodomestici, libri e oggetti di vario genere: questi gli articoli in vendita presso il mercatino dell'usato che da oltre dieci anni è attivo nella nostra provincia. Si tratta di un commercio che pare non conoscere l'attuale periodo di crisi economica dal momento che i venditori dell'usato non mancano e neppure gli acquirenti. In ogni casa c'è sempre qualcosa che diventa inutile, oppure rimane inutilizzato in un cassetto o in soffitta: magari un oggetto che qualcun altro sta cercando.

«Il mercatino - spiega la titolare Antonella Marchionni - è un punto di incontro tra due mondi, dal momento che ciò che per qualcuno è vecchio, per qualcun altro è nuovo. L'idea di questa attività è quella di riciclare gli oggetti morti, quelli cioè che non vengono più utilizzati dai loro proprietari. Piuttosto allora che buttare via qualcosa e quindi inquinare, è meglio riciclare, ricavando anche qualche soldo». Così nel 1998 Antonella ha avviato la sua attività. Dapprima a Chiuro, poi nel 2000 a Sondrio, in via Carducci, e ora, a partire dal 2005, proprio in via Nani. «Ho iniziato questo tipo di lavoro - racconta - dopo aver affrontato quattro traslochi in tre anni ed essermi resa conto di aver buttato via molte cose che per qualcuno potevano ancora essere utili».

E, alla ricerca di oggetti che possono tornare utili, sono numerosi gli acquirenti che si alternano tra i diversi prodotti che affollano il negozio. Principalmente si tratta di cittadini di origine straniera che cercano prodotti a prezzi contenuti, ma non mancano gli italiani che ricercano soprattutto libri e oggettistica. I clienti accedono al mercatino e possono fare compe-

re come se si trattasse di un negozio, ma in realtà si tratta di un'agenzia, aderente ad un franchising presente con diverse sedi in tutta Italia, che ritira il materiale in conto vendita gratuito. Chiunque può proporre la vendita di tutto ciò che desidera. Gli oggetti dopo essere stati approvati e valutati da Antonella vengono esposti per la vendita: i proprietari, dopo la vendita, ottengono il 65 per cento del ricavo su prodotti di arredamento e vecchi mobili, il 50 per cento su tutto il resto.

«Per poter vendere qualcosa - conclude l'organizzatrice - è solamente obbligatorio avere una tessera che il negozio rilascia e, il mese successivo all'avvenuto acquisto, fatturiamo i prodotti venduti e consegniamo i pagamenti. Per chi invece acquista, proponiamo la tessera come fidelity card che ci permette di mantenere un contatto coi nostri clienti ed informarli di particolari offerte o iniziative».

A. Gia.

Chiunque può proporre la messa in vendita di tutto ciò che desidera

La Provincia

NECROLOGIE  
PARTECIPAZIONI  
AL LUTTO  
ANNIVERSARI

si ricevono presso  
gli uffici di  
**SONDRIO**  
via N. Sauro 13  
Tel. 0342.200.382  
Fax 0342.573.063  
da lunedì a venerdì  
ore 9-12.30 - 14-18

servizio telefonico  
tutti i giorni  
sabato e festivi

orari 9-12.30  
14-21.30  
sabato 8.30-12.30  
17.30-21.30  
festivi 17-21.30

Tel. 0342.200.382  
Fax 031.582.233